

# Boredom Fighter Team

Due biplani ultraleggeri, tanta voglia di farsi conoscere e, soprattutto, semplicità. Questi sono gli ingredienti del successo del "Boredom Fighter Team", che presentiamo in anteprima con questo reportage.



testo e foto di Alberto Pericoli

**B**rixia Airshow" a settembre 2009 sull'aeroporto di Brescia Montichiari, "Festa dell'Aria" ad Asiago, "Aerocentenaria" a La Comina e "Ferrara Balloons Festival" nella città emiliana l'anno successivo. Sono soltanto alcuni degli appuntamenti ai quali ha partecipato il "Boredom Fighter Team", una delle ultime compagnie approdate nel circuito delle formazioni acrobatiche nazionali.

Due "passi" indietro ci riportano al 2008 quando, da un'idea di Giovanni Taglietti e Andrea Semeghini, nasce ufficialmente il team, composto da due piloti desiderosi di fare acrobazia nel rispetto della sicurezza e delle caratteristiche di volo dell'aeroplano a disposizione, in grado di offrire, comunque, nonostante l'assenza di looping e tonneau, un avvincente programma di volo. L'obiettivo è centrato in pieno, per

effetto dei passaggi in coppia alternati ad aperture, incroci e inseguimenti; il tutto, ovviamente, "condito" dal costante utilizzo dei coreografici fumogeni bianchi.

Decisamente originali, soprattutto nelle forme e nelle dimensioni, i velivoli utilizzati: due esemplari del biplano ultraleggero Wolf W-11 Boredom Fighter. Ma andiamo con ordine, e conosciamoli meglio. Iniziamo da Gio-



### La scheda tecnica Wolf W-11 Boredom Fighter

Apparato propulsore: Continental A-65 da 65 CV  
Apertura alare: 6,1 m  
Lunghezza: 5,1 m  
Altezza: 9 m  
Peso a vuoto: 210 kg  
Velocità di stallo: 64 km/h  
Velocità di crociera: 140 km/h  
Velocità massima: 215 km/h  
Velocità di avvicinamento: 100 km/h  
Rateo di salita: 4 m/s  
Fattore di carico massimo: +9,1 / -7,1 g



In apertura, il "Boredom Fighter Team", costituito ufficialmente nel 2008, è entrato di diritto nel circuito delle formazioni acrobatiche nazionali. Sopra nella pag. a fianco, i due Wolf W-11 Boredom Fighter, assemblati negli Stati Uniti, offrono un programma di volo avvincente.



vanni, classe 1973, figlio di un aeromodellista: poteva restare indifferente al fascino delle "lezioni" tenute dal padre su tutto ciò che sfida la forza di gravità? Manco a dirlo, la risposta è scontata! Ed ecco che "crescendo" in ambiente aeronautico scopre il piacere del volo già a quattordici anni.

Di tempo ne passa ancora un bel po' ma lui non "demorde" e nel 2005 si procura un "Asso V".

Questo è soltanto il prologo, una piccola parentesi, verrebbe da dire, perché l'apoteosi arriva nel 2007 con il regalo da parte della moglie di un Wolf W-11 Boredom Fighter di seconda mano. Alla faccia del regalo! E poco importa che a costruirlo sia stato uno statunitense di nome Thommy Thornhill nella sua artigianale e attrezzata officina nei pressi di Houston. Oltreoceano deve aver fatto un po' impressione osservare la rassegna di pezzi stesi a terra in "ordine sparso" – è un kit di montaggio – ma l'intraprendente costruttore autodidatta collauda

l'aeroplano dopo 1.500 ore di lavoro certosino: si tratta di un esemplare dell'RFC (Royal Flying Corps) in uso durante la prima guerra mondiale e, una volta approdato sul territorio nazionale, "codificato" I-8748.

Giovanni, il leader del team, realizza il sogno di volare come i piloti di un tempo, con una cuffia in pelle e una svolazzante sciarpa bianca. Gli si affianca Andrea, classe 1971, in qualità di "Right Wing", il gregario. Lui viene dalla gavetta: dopo aver conseguito l'attestato di volo sportivo nel 1999, infatti, si è fatto le ossa a bordo di FireFox, Savannah, ICP Amigo e P92 presso l'aero club di Mantova.

Cambia di poco la storia dell'altro Wolf W-11, l'I-9369, realizzato ugualmente negli Stati Uniti, a Troy, nello stato del Missouri. Lo ha assemblato Frank Baldwin, un pilota in pensione della compagnia aerea TWA che, prima della vendita, lo espone per ben cinque edizioni alla "EAA AirVenture Oshkosh",

la mitica fiera aeronautica d'oltreoceano organizzata dall'EAA (Experimental Aircraft Association).

Una volta che gli aeroplani sono disponibili, dalla ben consolidata amicizia alla costituzione del duo il passo è veramente breve.

Da allora si perde il conto della partecipazione a manifestazioni ed eventi aeronautici più o meno importanti: dalle esibizioni ai sorvoli, ad altre iniziative, come il "I Raid Biplano Club Italia", svoltosi a maggio 2010, con il trasferimento da nord a sud della penisola, per un totale di 2.100 chilometri percorsi in quattro giorni, dalla base operativa bresciana di Calvisano fino a Taranto.

Ben definita e attenta la ripartizione dei compiti, con Giovanni addetto alla manutenzione e alla gestione tecnica dei velivoli, mostrando anche ottima dimestichezza nel ruolo di PR, e Andrea incaricato della pianificazione dei voli di trasferimento e dell'immagine pubblicitaria. Tutti e due, tra l'altro, sono iscritti





Sopra, primo piano di uno dei due biplani ultraleggeri Wolf W-11 Boredom Fighter. Nel riquadro, con una cuffia in pelle e una sciarpa bianca, i due piloti sembrano quasi aviatori di altri tempi. Sotto, dalla sua costituzione, il "Boredom Fighter Team" ha partecipato a molteplici manifestazioni ed eventi aeronautici: uno su tutti il "I Raid Biplano Club Italia" del maggio 2010, quando i due aeroplani percorsero ben 2.100 km in quattro giorni.



Sopra, veduta dell'abitacolo del Wolf W-11 Boredom Fighter di Giovanni Taglietti, il leader della formazione. Sotto, Giovanni Taglietti (a sinistra) e Andrea Semeghini posano sorridenti dopo aver concluso il consueto volo addestrativo, in vista della nuova stagione acrobatica. Chiunque volesse contattare il "Boredom Fighter Team" può farlo all'indirizzo e-mail: [solitaryeagle73@alice.it](mailto:solitaryeagle73@alice.it).



al "Biplano Club Italia" e all'"Historical Aircraft Group", di cui Giovanni è vice presidente. Passando all'aspetto, per così dire, "pratico", il flight display si compone di otto manovre: decollo in formazione, discesa in spirale e passaggio in formazione per un "8 piatto", formazione a bastone e apertura perpendicolare alla display line, 1° incrocio, 2° incrocio, inseguimento, passaggio basso in formazione con apertura in sequenza e, infine, passaggio di saluto.

Nella stagione 2011 gli impegni sono stati, tra gli altri, la "VI Festa dell'Aria" del 12 giugno a Mosciano S. Angelo, la settimana seguente il "Baracca Day", a Nervesa della Battaglia, su invito di Giancarlo Zanardo, l'"HAG-Fly Party 2011", il 25 giugno a Thiene e, il 23 luglio, il "3° Raduno Barnstormers" sull'aviosuperficie di Mensanello (Siena), nelle verdi colline toscane.

Che altro dire? Beh, semplicemente, che i signori organizzatori di air show "nostrani" si facciano pure avanti, perché con il "Boredom Fighter Team" lo spettacolo è garantito. □